



Città di Torre del Greco

Deliberazione della Giunta Comunale

Verbale n. 390 del 18-10-2019

OGGETTO: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di cui alla L.R. 16/2004 –
Determinazioni conseguenti il Regolamento Regionale 7/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 18 del mese di OTTOBRE si è riunita la Giunta
Comunale con l'intervento dei Signori:

Presenti	Assenti		
Dott. PALOMBA Giovanni		Sindaco	P
Dott. BORRIELLO Michele		Vice Sindaco	P
Dott. Arvonio Raffaele		Assessore	P
Dott. PENSATI Enrico		Assessore	P
Sig. GRANATO Gennaro		Assessore	△
Sig.ra CIAVOLINO Margalitaşvili Elene		Assessore	P
Arch. VENTIMIGLIA Elvira Novella		Assessore	P
Dott.ssa REFUTO Luisa		Assessore	P

Assume la Presidenza il Sindaco.

Assiste il Segretario Generale: Dott. Pasquale Incarnato.

Settore: Urbanistica.

A relazione dell'Assessore al ramo.

Città di Torre del Greco

Proposta di deliberazione

Oggetto: OGGETTO: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di cui alla L.R. 16/2004 – Determinazioni conseguenti il Regolamento Regionale 7/2019

Parere di regolarità tecnica

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere

FAVOREVOLE.

li, 16/10/2019

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico

Parere di regolarità contabile

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267 e s.m.i.)

Visto con parere: *VISITA L'ATTIVAZIONE DI ASSUNTA DI RIFLESSI ECONOMICO-FINANZIARI R PATRIMONIALI, NON SI ESPRIME*

li, PARERE DI SANSI DELUATA. 69 DEL TUEL.

17/10/2019

Il Dirigente Servizio Finanziario
Dr. Massimiliano DALUMBO

Parere referente

(art. 97, comma 4, lett. a), T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere

[Signature]

li, 18.10.2019

Il Segretario Generale

[Signature]

IL DIRIGENTE

Premessa

La Legge Regionale n° 16/2004 prevede, tra l'altro, che il Comune eserciti la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Sono strumenti di pianificazione comunale: a) il piano urbanistico comunale - Puc; b) i piani urbanistici attuativi - Pua; c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - Ruc

L'articolo 23 della predetta legge dettaglia i contenuti del Puc, prevedendo:

Il piano urbanistico comunale - Puc - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

2. Il Puc, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptcp:

- a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
 - c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
 - d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
 - e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
 - f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
 - g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
 - h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
 - i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.
3. Il Puc individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di:
- a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;
 - b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;
 - c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti.
4. Le risorse finanziarie derivanti dalle oblazioni e dagli oneri concessori e sanzionatori dovuti per il rilascio dei titoli abilitativi in sanatoria sono utilizzate prioritariamente per l'attuazione degli interventi di recupero degli insediamenti di cui al comma 3.
5. Il Puc può subordinare l'attuazione degli interventi di recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, perimetrati ai sensi del comma 3, alla redazione di appositi Pua, denominati piani di recupero degli insediamenti abusivi, il cui procedimento di formazione segue la disciplina prevista dal regolamento di attuazione previsto dall'articolo 43-bis.
6. Restano esclusi dalla perimetrazione di cui al comma 3 gli immobili non suscettibili di sanatoria ai sensi dello stesso comma 3.
7. Il Puc definisce le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori di cui all'articolo 33.
8. Al Puc sono allegate le norme tecniche di attuazione - Nta -, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia.

9. *Fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ove esistenti, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.*

Rilevato che il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha emanato il Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7, recante "Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)", pubblicato sul BURC n. 54 del 16 settembre 2019 che ha introdotto, tra l'altro, il seguente articolo nel Regolamento 5/2011:

Art. 3 ter

Potere sostitutivo di cui all'art. 44 della legge regionale n. 16/2004

1. La Regione, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, per i Comuni che non hanno adempiuto a quanto prescritto dal medesimo articolo, provvede ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi, attraverso la nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, di un Commissario ad acta, la cui durata e modalità di svolgimento dell'incarico sono stabiliti nello stesso provvedimento di nomina.

2. L'intervento sostitutivo di cui al comma 1 del presente articolo è preceduto dalla diffida ad adempiere rivolta all'amministrazione comunale.

3. La struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio verifica lo stato di avanzamento dei processi di redazione dei PUC.

4. A seguito della verifica di cui al comma 3, per i Comuni che alla data del 31 marzo 2019 non hanno adottato il PUC la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi centocinquanta giorni dalla diffida di cui al comma 2, e per i Comuni che alla stessa data risultano privi del preliminare di Piano la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi sessanta giorni dalla diffida di cui al comma 2.

5. Il piano preliminare di cui al comma 4 del presente articolo è composto almeno dal documento strategico idoneo a definire gli obiettivi qualitativi e strutturali che il Comune intende perseguire, ed è approvato unitamente al rapporto preliminare ambientale.

6. Nel caso in cui, nel termine stabilito dalla diffida di cui al precedente comma 4, il Comune abbia adottato il piano strutturale di cui al comma 1 dell'articolo 9 del presente regolamento e il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del presente regolamento non si procede alla nomina del Commissario ad acta.

7. Presso la struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio è istituito l'elenco regionale dei Commissari ad acta per l'attuazione dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, la cui formazione e articolazione è stabilita con provvedimento del dirigente responsabile della stessa struttura.";

b) al comma 1 dell'articolo 9 dopo le parole "come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004" sono aggiunte le seguenti: " , che possono essere adottati anche non contestualmente."

Risulta, pertanto, che:

La novella normativa distingue, anche in termine di elaborati oltre che di contenuti, due aspetti del PUC, quello strutturale e quello operativo, e ne prevede una possibile adozione disgiunta.

Infatti,

1) l'Art. 9 del Regolamento (Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico), tra l'altro, recita:

"1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, che possono essere adottati anche non contestualmente."

2) l'Art. 3 comma 3 della legge 16/2004 (Articolazione dei processi di pianificazione), tra l'altro, prevede che la pianificazione comunale si attui mediante:

a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;

b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

L'art. 9 comma 5 del Regolamento prevede che:

“Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta e di limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.”

Ed ancora, il successivo c. 6, stabilisce che la componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo.

Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene:

1) gli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004;

2) a specificazione, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale, delle seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:

a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;

b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (Norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);

c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;

d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;

e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;

f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;

g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

3) i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

a) destinazione d'uso;

- b) indici fondiari e territoriali;
- c) parametri edilizi e urbanistici;
- d) standard urbanistici;
- e) attrezzature e servizi.

4) elaborato anche per porzioni di territorio comunale, gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 16/2004.

Considerato che:

- la delibera del Commissario straordinario n. 98 del 7 aprile 2014 che approva il Documento preliminare di indirizzi prodotto nell'ambito delle attività prodromiche per la redazione del PUC;
- nel dicembre 2016 sono stati prodotti gli elaborati relativi al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Torre del Greco, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e suo regolamento di attuazione L.R. n. 5/2011, costituita dagli elaborati si seguito indicati opportunamente raggruppati anche per le diverse forma utili alla pubblicazione e/o trasmissione agli enti preposti alle attività di rispettiva competenza propedeutiche all'approvazione:

- **RELAZIONE DI PIANO**

- PUCTdG_R_01_Relazione illustrativa del Piano Urbanistico Comunale;
- PUCTdG_R_02_Allegati alla relazione;

- **QUADRO CONOSCITIVO**

La pianificazione sovraordinata e la ricognizione dei vincoli

- PUCTdG_A_01_Stralcio del Piano Territoriale Regionale (P.T.R. Campania);
- PUCTdG_A_02_Stralcio del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - PSAI - AdB Campania Centrale;
- PUCTdG_A_03_Stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli (livello provinciale);
- PUCTdG_A_04_Stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli (livello comunale);
- PUCTdG_A_05_Stralcio del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani;
- PUCTdG_A_06_Stralcio del Piano Strategico Operativo;
- PUCTdG_A_07_Stralcio del Piano Parco Nazionale del Vesuvio;
- PUCTdG_A_08_Perimetrazione delle aree protette SIC e ZPS;
- PUCTdG_A_07_Carta dei vincoli (ex art. 136 e 142 del D.lgs. n. 42/2004);

Gli elementi conoscitivi del territorio

- PUCTdG_A_10_Inquadramento territoriale generale;
- PUCTdG_A_11_Strumento Urbanistico vigente - P.R.G.;
- PUCTdG_A_12_Quadro d'unione catastale;
- PUCTdG_A_13_Analisi storico-urbanistiche e storico-architettoniche dello stato di fatto degli insediamenti e dei vincoli, con riferimento ai complessi e agli edifici di valore storico-artistico, architettonico, archeologico ed ambientale;

IL SISTEMA AMBIENTALE

Studio ambientale

- PUCTdG_A_14_Carta delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili
- 08_Inquadramento territoriale generale;

Studio agronomico

- PUCTdG_A_15_Relazione agronomica di accompagnamento alla carta dell'uso agricolo e forestale dei suoli per la formazione del piano urbanistico comunale;
- PUCTdG_A_16_Carta dell'uso del suolo;

Studio geologico

- PUCTdG_A_17_Relazione geologica;
- PUCTdG_A_18_Carta geologica;
- PUCTdG_A_19_Carta dell'idrogeologia;
- PUCTdG_A_20_Carta della stabilità;
- PUCTdG_A_21_Carta della microzonazione sismica;
- PUCTdG_A_22_Piano di indagine;
- PUCTdG_A_23_Carta geomorfologica;

IL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE

Il sistema insediativo

- PUCTdG_A_24_Rilevazioni delle dotazioni di attrezzature e dei servizi pubblici;
- PUCTdG_A_25_Perimetrazione e classificazione dei territori urbanizzati e dei dintorni di pertinenza ambientale;
- PUCTdG_A_26_Perimetrazione del centro abitato e del centro edificato (ex art. 3 L.R. 17/82);
- PUCTdG_A_27_Perimetrazione del centro storico (ex L.R. 26/2002);
- PUCTdG_A_28_Perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti con individuazione degli insediamenti abilitati in sanatoria (ex art. 23, c. 5,6,7 L.R. 16/2004);

Il sistema infrastrutturale, della mobilità e della logistica

- PUCTdG_A_29_Le reti e le infrastrutture esistenti ed in via di realizzazione;

IL SISTEMA TERRITORIALE ATTUALE

- PUCTdG_A_30_Quadro d'insieme della situazione attuale;

● COMPONENTE STRUTTURALE

La disciplina del territorio comunale

- PUCTdG_P_a_01_Quadro d'insieme con indicazione delle aree di trasformazione, compensazione, perequazione e flessibilità;
- PUCTdG_P_a_02_Carta delle unità di paesaggio e dei fattori strutturanti del paesaggio con indicazione delle aree di trasformazione, compensazione, perequazione e flessibilità;
- PUCTdG_P_a_03_Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee con individuazione degli ambiti territoriali non suscettibili di variazione;
- PUCTdG_P_a_04_Standard urbanistici;
- PUCTdG_P_a_05_Reti e funzioni connesse alla mobilità ed alle infrastrutture;

● COMPONENTE PROGRAMMATICA/OPERATIVA

Disposizioni programmatiche

- PUCTdG_P_b_01_Quadro d'insieme con indicazione della tipologia delle azioni;
- PUCTdG_P_b_02_Componenti flessibili della pianificazione con indicazione delle modalità attuative;

Norme tecniche di attuazione

- PUCTdG_N_01_Norme tecniche di attuazione;

RUEC

- PUCTdG_RU_01_Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale;

VAS

Valutazione ambientale strategica

- PUCTdG_V_01_Rapporto ambientale;
- PUCTdG_V_02_Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- PUCTdG_V_03_Studio d'Incidenza;

• **PIANI DI SETTORE**

PUCTdG_PS_01_Piano di Zonizzazione Acustica;

- la documentazione successivamente prodotta relativa al PUC non è stata adottata dagli organi di governo comunali;
- al momento la documentazione predetta deve essere aggiornata alle norme predette, distinta anche in termini di elaborati in parte strutturale e programmatica, ed alla programmazione successiva quantomeno per quanto discende dagli atti sopraggiunti, quali, ad esempio, il piano di protezione civile comunale ed il programma opere pubbliche per la parte in variante urbanistica.

Ritenuto che:

- a) l'attività predetta debba svolgersi in tempi compatibili con quelli indicati nel Regolamento 7/2019 e secondo le modalità ivi individuate, separando la parte strutturale e programmatica;
- b) al momento è possibile avviare la separazione delle due parti degli elaborati del PUC a partire da quelli in atti;

Considerato che:

il regolamento regionale prevede anche la possibilità di non adottare contestualmente la parte strutturale e quella programmatica;

è possibile adeguare la progettazione del Piano Urbano Comunale al Regolamento regionale 7/2019 e, pertanto, suddividerla in parte strutturale, con Ruec, ed operativa.

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico

Alla stregua dell'istruttoria che precede il sottoscritto Assessore al ramo sottopone alle determinazioni della Giunta la seguente proposta di deliberazione alla cui formulazione, tenuto conto degli indirizzi ricevuti, ha partecipato il dirigente del Settore che a tale titolo la sottoscrive.

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

La legge regionale 16/2004 ed il Regolamento attuativo 5/2011

Visto il parere favorevole dell'ing. Generoso Serpico, Responsabile dell'Urbanistica per quanto di competenza ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000.

Lo Statuto dell'Ente.

Il vigente Regolamento di Contabilità.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del d. lgs. 267/2000, la presente deliberazione non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio dell'ente

propone alla Giunta

di deliberare:

ADEGUARE la progettazione del Piano Urbano Comunale al Regolamento regionale 7/2019 e, pertanto, suddividerla in parte strutturale ed operativa;

DARE MANDATO al Settore Assetto del Territorio di procedere all'elaborazione predetta, aggiornandola all'attualità e basandosi sulla possibilità di approvazione non contestuale delle parti del PUC, dando precedenza a quella strutturale ed al regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del regolamento, in considerazione del fatto che i termini regolamentari citati afferiscono alla parte strutturale ed al RUEC.

La Giunta Comunale

L'Assessore al ramo

dott. Michele Borriello



Vista l'antescritta proposta di deliberazione sulla quale è stato reso il parere di regolarità tecnica (art. 49 - e comma 1), nonché quello referente (art. 49, 1° comma) – del TUEL, allegati al presente atto.

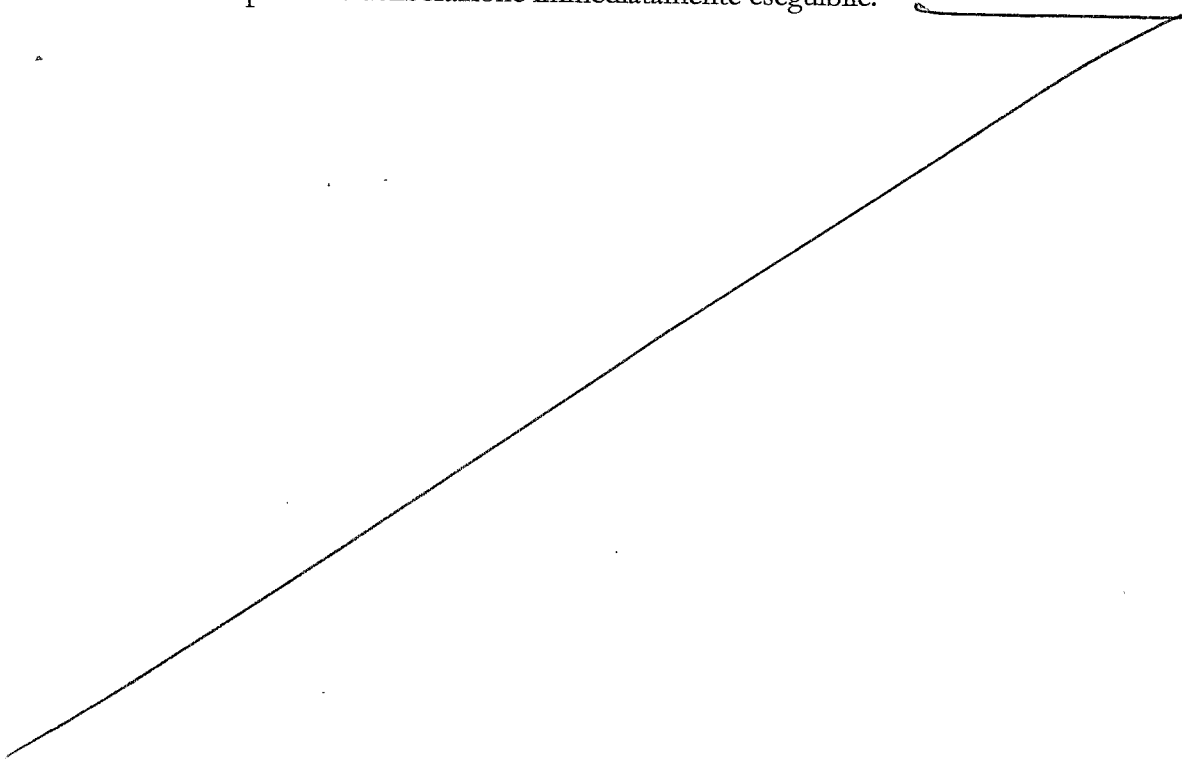
Ritenuto di dover provvedere in conformità alla proposta.

Ad unanimità dei voti resi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

Di approvare la riportata proposta di deliberazione.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Del che il presente verbale che viene sottoscritto dal Sindaco, e dal Segretario Generale

Seguono le firme all'originale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal **22.10.2019** al **06.11.2019** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, leggi ord. EE.LL app. con D.Lgs 18/08/2000, n.267.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai capigruppo consiliari (art.125, comma 1, T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs18.8.2000, n°267), pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio, diverrà esecutiva il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma, 3 del D.Lgs del 18/08/2000, n.267.

Nei casi previsti dall'art. 135 del T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs del 18/08/2000, n. 267 copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ del _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dal Palazzo di città 22/10/2019



Il Segretario Generale o suo delegato

